

DAL LOCALE AL GLOBALE

Per conoscere dal vivo le musiche del mondo

In un mondo dai confini sempre più sfumati come quello attuale, frutto della globalizzazione e della migrazione, la società contemporanea si trova a doversi confrontare in modo sempre più cogente con la diversità culturale. La schizofonia e lo sviluppo delle tecnologie di comunicazione di massa mettono a disposizione fenomeni sociali e prodotti culturali di ogni parte del mondo. Tuttavia, gli strumenti per orientarci in quest'offerta e nell'incontro concreto con l'altro sono ancora poco diffusi e sedimentati. Da questa scarsità di strumenti nascono irrigidimenti verso l'alterità e arroccamenti in un localismo spesso immaginario. Per sciogliere questi atteggiamenti, soprattutto nelle giovani generazioni, è necessario acquisire una prospettiva transculturale. In questo la musica, e nello specifico la prospettiva etnomusicologica, può contribuire in modo sostanziale alla comprensione della ricchezza e della bellezza della diversità.

La città di Cremona ha una forte tradizione di accoglienza dell'altro sia nel mondo dell'educazione (Scuola Internazionale di Liuteria, Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali) sia nel mondo del lavoro (non solo gli apprendisti liutai che scelgono di rimanere a Cremona, ma anche i lavoratori delle campagne, degli allevamenti e dell'industria) ed è per questo luogo ideale per proporre occasioni di ampliamento delle prospettive musicali della cittadinanza.

Nasce così, nell'ambito del progetto di tutorato "Guida all'ascolto delle musiche del mondo" relativo ai corsi di *Etnomusicologia* e di *Studi di musiche popolari* della prof.ssa Fulvia Caruso presso il Dipartimento di Musicologia e beni culturali di Cremona, la proposta per l'a.a. 2014-2015 di una serie di lezioni-concerto aperte a tutti i cremonesi.

L'obiettivo è di fornire agli studenti dei corsi e a tutti gli studenti e i cittadini cremonesi interessati, la possibilità di ascoltare dal vivo repertori di estrazione popolare italiana ed extra-europea, confrontandosi attivamente con i musicisti portatori di queste tradizioni.

Gli incontri alterneranno momenti di esecuzione a spiegazioni riguardanti i repertori eseguiti e gli strumenti utilizzati. In questo modo il pubblico, oltre ad allenare l'orecchio all'ascolto e alla percezione diretta della musica, avrà la possibilità di ricevere un inquadramento culturale e sociale delle musiche oggetto delle lezioni-concerto. Grazie al confronto diretto con i musicisti sarà possibile evidenziare le dinamiche della performance, i meccanismi di apprendimento e trasmissione orale, le modalità di ricerca etnomusicologica sul campo e altre tematiche affrontate durante i corsi.

Grazie ai fondi di tutorato, ogni lezione-concerto sarà seguita da incontri di ulteriore approfondimento tenuti dalle tutor per consolidare le conoscenze acquisite.

Tra novembre 2014 e maggio 2015 avranno luogo otto incontri, presso l'aula magna del Dipartimento di Musicologia di Cremona, con il seguente programma:

27 novembre 2014 ore 16.30-18.30

Musica della tradizione cremonese - I Giorni Cantati

Storico gruppo vocale della provincia di Cremona composto da Bruno Fontanella, Enrico Tavoni, Maurizio Corda, Francesca Giusy Bricchi, Dalido Malagi, Camilla Malagi, Maria Teresa Ariazzi, Donata Mauroner.

Ad una breve presentazione del gruppo, che racconterà la sua evoluzione dalla fondazione ad oggi e alla trattazione di alcune tematiche a loro care, seguiranno vari esempi musicali tratti dalla tradizione vocale popolare cremonese. Seguirà poi un breve laboratorio di apprendimento di un canto che coinvolgerà i presenti.

17 dicembre 2014, 16.30-18.30

Musica delle Quattro Province - Stefano Valla e Daniele Scurati

Duo piffero-fisarmonica del territorio appenninico delle Quattro Province (Piacenza, Pavia, Genova e Alessandria).

Il duo rifletterà sui concetti di tradizione e di innovazione, sulle modalità di trasmissione orale, sulle occasioni di esecuzione di questa musica e sugli strumenti utilizzati nel repertorio. Agli esempi musicali saranno abbinate le relative danze e i canti caratteristici dell'Appennino.

13 gennaio 2015, 16.30-18.30

Musica e strumenti tradizionali del Centro e del Sud Italia - I Musicanti del Piccolo Borgo

Il gruppo, composto da Silvio Trotta (mandolino, mandolincello, chitarra battente e voce), Stefano Tartaglia (flauto dritto, piffero e voce), Mauro Bassano (organetto e zampogna), Alessandro Bruni (chitarra, basso acustico e bufù), si soffermerà sul lavoro di ricerca etnomusicologica sul campo effettuata negli anni '80-'90 soprattutto nell'area del Molise e del Lazio e sulla rielaborazione del materiale raccolto. Uno degli ambiti principalmente trattati sarà quello dell'organologia relativa agli strumenti legati al mondo agropastorale italiano.

5 marzo 2015, 10.30-12.30

Musica dell'Africa Occidentale - Moussa Sanou & Djembappel

Moussa Sanou (kora, balafon e percussioni), Marco Patanè (kora, flauto e djembè), Giuseppe Campa (n'goni e percussioni), Ruggero Caverni (percussioni), presenteranno ritmi e canti della tradizione musicale dell'Africa Occidentale con una particolare attenzione alla strumentazione.

26 marzo 2015, 10.30-12.30

Pratica di percussioni dell'Africa Occidentale

Marco Patanè, musicista e musicoterapista specializzato da anni in musica africana, coinvolgerà i presenti in una lezione pratica di percussioni, in particolare djembè e dum dum, al fine di prendere familiarità con la pratica della poliritmia.

15 aprile 2015, 16.30-18.30

La poesia improvvisata in ottava rima

Donato De Acutis, Giampiero Giamogante ed Enrico Rustici sono tre giovani improvvisatori di poesia in ottava rima. Seguendo l'antichissima tradizione della "poesia a braccio" diffusa ancora oggi in buona parte dell'Italia centrale, i tre poeti daranno prova della loro maestria improvvisando su argomenti scelti dal pubblico sul momento, e illustreranno i meccanismi alla base della loro arte poetico-musicale.

29 aprile 2015, 16.30-18.30

Musica, Rito e Devozione nella comunità Sikh di Pessina Cremonese

La comunità Sikh di Pessina, ormai da alcuni anni stanziata sul territorio cremonese, terrà un incontro per far conoscere la propria realtà religiosa e sociale, soffermandosi in particolar modo sulla musica legata alla loro ritualità.

7 maggio 2015 ore 16.30-18.30

Musica, Migrazione e Didattica

Serena Facci e Gabriella Santini, etnomusicologhe esponenti di spicco nel panorama della didattica musicale scolastica italiana per l'uso della musica popolare e folklorica, condivideranno con il pubblico alcune delle loro riflessioni in questo ambito, con esempi pratici.

Coordinamento: prof.ssa Fulvia Caruso (Università di Pavia)

Organizzazione: Elisa Tartaglia, Thea Tiramani (tutor di "Guida all'ascolto delle musiche del mondo")